

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00715823

ESC - Ente schedatore S235

ECP - Ente competente S235

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0500715822

ROZ - Altre relazioni 0500715823

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pannello

OGTV - Identificazione coppia

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Taverna dei Dogi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia abbazia

LDCU - Indirizzo Sestiere Castello, Calle de le Rasse tra civico n. 4540 e n. 4549

LDCS - Specifiche all'incrocio tra Calle de le Rasse e Calle dei Padovani

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 12.341777

GPDPY - Coordinata Y 45.434464

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2021
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1951
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1963
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	tradizione orale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ mosaico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	61,0
MISN - Lunghezza	122,0
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	leggero deposito superficiale incoerente, ridotte lacune, presenza di materiale estraneo (gomme da masticare)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	pannello musivo policromo in tessere marmoree bianche, rosse, nere e ocra.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	il mosaico pavimentale si compone di un'epigrafe musiva disposta su due linee pubblicizzante un locale storico della zona: "RESTAURANT / Taverna dei Dogi". Un corno dogale affianca tale dicitura e una freccia, posta sopra la prima parola, ne indica la giusta direzione.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	pubblicitaria
ISRL - Lingua	inglese, italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a mosaico
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tutto campo
ISRI - Trascrizione	RESTAURANT /Taverna dei Dogi
NSC - Notizie storico-critiche	<p>la targa musiva pavimentale pubblicizza uno storico locale sito nella vicina calle degli Albanesi: “RESTAURANT / Taverna dei Dogi”. Il pannello in esame in opus sectile, databile probabilmente tra il 1951 e il 1963, è testimonianza oltre che di un momento storico, ove la cartellonistica divenne un potente mezzo di comunicazione pubblicitario, anche di una fervente tradizione artistica e artigianale di produzione del mosaico nella città lagunare che, iniziata nel medioevo, era ancora in minima parte attiva nella seconda metà del secolo XX. Per quanto concerne la denominazione del ristorante i “Dogi” erano la maggiore autorità rappresentativa dello Stato veneziano. Il corno ducale o dogale, qui presente in alto a sinistra, era il copricapo di cerimonia indossato dal doge: era costituito da una corona circolare e un berretto appuntito nella zona posteriore: “Uno dei più noti simboli del prestigio dogale è il cosiddetto “corno del dose”, cioè quello strano cappello che a partire dal tredicesimo doge, Pietro Tradonico, tutti gli eletti alla massima carica dello stato veneziano erano tenuti ad indossare.” (Brusegan, 2007, p. 46). Si narra che il succitato doge (836-864), durante una delle sue visite annuali presso il convento di monache benedettine di San Zaccaria, ricevette dalla badessa un copricapo preziosissimo ricco difili dorati, pietre preziose e perle, avuto a sua volta in dono da papa Benedetto III. Attualmente il ristorante è ancora in esercizio con la medesima localizzazione e denominazione. Un'altra targa identica è posta in campo San Filippo e Giacomo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Taverna dei Dogi

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbon, Giorgia
FTAD - Data	2021
FTAN - Codice identificativo	Taverna dei Dogi 2 bis

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Barbon, Giorgia
FTAD - Data	2021

FTAN - Codice identificativo	Ristorante dei Dogi 2
-------------------------------------	-----------------------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
--------------------	------

CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
--------------------	-----------------

FUR - Funzionario responsabile	Altissimo, Giulia
---------------------------------------	-------------------